

1647

*Armata  
turchesca  
inseguita  
dalla Vene-  
za.*

drone della campagna: dalle braccia de' paesani facendo spianare le strade, condusse il cannone per asprissimi monti, tutto allestendo per l'anno seguente, in cui meditava di tentar sotto Candia un durissimo attacco. Non haveva potuto il Capitan Bassà unire così presto i legni, e le forze, nè imbarcare le milizie disposte in più luoghi, perche il Grimani prima l'assedio, e poi l'inseguì di tal modo, che l'esercito di quest'anno fù per i Veneti il corso, e per gli Ottomani la fuga. Il Capitan Generale, ripartito in diversi posti il restante, andò verso Negroponte con ventiquattro galee, quattordici navi, e tre galeazze prima che di là scogliera potesse il Capitan Bassà, che teneva appresso di sè cinquanta galee, e dodici navi di Barberia. Non voleva questi nell'angustie del sito esporli al cimento; ma cautamente lasciati nel canale i Vascelli, che con sforzo di vento potevano uscire, trapassò il ponte, che unisce l'Isola al continente, andando con le galee al Volo per caricare biscotti. Il Grimani parimente lasciò nove navi sotto Marco Molino, che combatterono il passo; e col resto, congiuntosegli il Mocenigo Provveditor Generale con altre quattro navi, e tre galeazze, lo seguì, e lo colse sotto il Volo, quando appena cominciato haveva a caricar i suoi legni. Ma nè meno quivi volendo attenderlo il Bassà, per esser quel luogo aperto, ancorche dal castello difeso, lasciate addietro dieci galee, & alcune faiche, tre delle quali caderono in potere de' Venetiani, a Scio si ricoverò, dove l'attendevano altre galee, cinque maone, & altrettanti vascelli. Il Grimani non perdendolo d'occhio, presentatosi al porto, lo battè, inferendo a' legni il danno, che maggiore potè, perche il Bassà, disarborate le galee, s'internò; & alzato terreno alla bocca, con batterie impediva l'entrata. Nondimeno la città era tutta in scompiglio; & ogn'uno credendo, che i Venetiani sbarcassero, alcuni fuggivano, altri nascondevano le cose pretiose, e molti Turchi cambiando le vesti co' Greci, speravano di preservarsi dagl'insulti, ò dal sacco. Ma ciò che ad una parte persuadeva il timore, all'altra la ragione scongiava; perche il Grimani non havea tal forza, che intraprender potesse l'espugnazione di luogo così popolato, e dall'

*Costernazione de'  
Turchi à  
Scio.*